



Penitenziari

Unione Italiana Lavoratori Pubblica Amministrazione

MINISTERI - ENTI PUBBLICI - UNIVERSITÀ - E. P. RICERCA - AZIENDE AUTONOME - COMPARTO SICUREZZA



Prot. n. 290

li 28.03.02

All.

Dipartimento dell'Amministrazione
Penitenziaria
Servizio Relazioni Sindacali

Oggetto: Bozza del decreto istitutivo del Servizio Cinofili del Corpo di polizia penitenziaria e del relativo modello organizzativo.

Con riferimento alla nota n. 0093654-2002 del 25/02/2002 di codesto Servizio, questo Coordinamento, pur condividendo, in linea di massima, l'impostazione complessiva dell'ipotesi di decreto istitutivo del Servizio Cinofili del Corpo di polizia penitenziaria e del relativo modello organizzativo, ritiene di dover proporre sin d'ora alcune modifiche.

In particolare, **all'art. 1, 3° comma, del decreto**, si propone di riferirsi, piuttosto che alle sostanze stupefacenti, a **sostanze non consentite**.

Ciò consentirebbe, per il futuro, l'addestramento dei cani anche per il ritrovamento di sostanze diverse da quelle stupefacenti, ma altrettanto, o addirittura maggiormente, rilevanti per quanto concerne la potenzialità di arrecare minaccia al mantenimento dell'ordine e la sicurezza all'interno degli istituti di pena, come, si cita a scopo meramente esemplificativo e non certamente in maniera esaustiva, quelle esplosive.

Con riferimento **all'art. 3, 1° comma, lettera b)**, si ritiene che l'ipotesi richieda un maggiore approfondimento dell'aspetto formativo, legato alle tematiche organizzativo-gestionali, che costituirebbero la naturale evoluzione delle funzioni di coordinamento di unità operative già previste nel vigente regolamento di servizio, mentre, di riflesso, l'attribuire una idoneità di "conduttore", previa acquisizione della specializzazione di cui all'art. 11, comma 6, del testo in argomento, appare dispersiva perché, di fatto, l'Ispettore coordinatore, in sede regionale, non svolgerà tali funzioni.

Si propone dunque la riformulazione della parte in questione nel modo seguente: **"nucleo regionale cinofili, istituito presso ciascun Provveditorato Regionale, è composto dagli istruttori e dalle unità cinofile assegnate alla circoscrizione territoriale di competenza; le funzioni di coordinatore sono attribuite ad un appartenente al ruolo degli ispettori che abbia superato un corso di formazione della durata di tre mesi sulle tematiche organizzative e tecnico-gestionali"**.

In relazione all'art. 11, 3° comma, invece, si richiede che al personale trasferito al Servizio Cinofili **sia corrisposta la speciale indennità per trasferimento d'ufficio nell'interesse dell'Amministrazione di cui alla legge 86/2001**.

In caso di accoglimento della predetta richiesta, **non avrebbe**, a parere di questo Coordinamento, **ragione di esistere la previsione di cui al 5° comma dell'art. 15**.

Ancora, appare necessario che **nell'art. 16** si preveda che i contenuti dei corsi sino definiti dalla Direzione Generale del personale e della formazione del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria secondo le direttive del Capo del Dipartimento e **previa**

acquisizione del parere della Commissione di cui all'art. 22, 3° comma, del D.P.R. 31 luglio 1995, n. 395.

Per quanto concerne invece il modello organizzativo, per i motivi già descritti in relazione alle modifiche proposte per l'art. 3 del decreto, si richiede che, a pagina 6, il periodo **"L'ispettore coordinatore, pur in possesso della specializzazione di conduttore di cane antidroga, non esercita le relative mansioni"** sia eliminato e che nella parte della stessa pagina che si riferisce ai Sovrintendenti sia aggiunto: **"Il sovrintendente responsabile del distaccamento, stabilisce, in relazione alla tipologia del servizio e sentito l'istruttore regionale, quali unità cinofili si debbano impiegare e le modalità di intervento delle stesse"**.

Inoltre, si ritiene che in ordine ai distaccamenti da prevedere presso gli Istituti e le grandi aree metropolitane sia necessaria una più approfondita ed attenta riflessione da operarsi in occasione di un apposito confronto con le Organizzazioni Sindacali, di cui si richiede l'urgente convocazione ai sensi del vigente modello di relazioni.

Restando in attesa, distinti saluti.

**Il Segretario Generale
Massimo Tesei**

